

Precetti

Autor(en): **Garbani-Nerini, Evaristo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **16 (1944)**

Heft 3

PDF erstellt am: **02.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-242778>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Precetti

È un errore assoluto quello di voler considerare il sentimento etnico del ticinese unicamente in rapporto alle sue origini comuni colla razza italiana, senza tenere nel debito conto l'influenza enorme che la nostra natura, il nostro carattere, la nostra mentalità hanno, per la forza stessa delle cose, subito dal contatto ultra secolare con una Nazione come la Svizzera costituita dall'unione di tre razze diverse, le quali, sopra un terreno costituzionale improntato alle più ampie libertà ed alla più sana ed evoluta democrazia, sono giunte a compenetrarsi reciprocamente ed a formare un tipo speciale; sì che il ticinese deve sentirsi ed è, come ticinese, qualche cosa di diverso e di caratteristicamente distinto dall'italiano. E per la fede che ho nei vantaggi importanti che da questa robusta compagnia svizzera e da una sempre più intima comprensione e penetrazione delle virtù di queste tre diverse razze ne devono derivare alla popolazione ticinese, mi permetto di consigliare ai miei concittadini, che, pur non cessando mai di avere di mira la missione speciale affidataci dalla nostra origine italiana nel seno dei popoli confederati, abbiano a coltivare sempre più intensamente le relazioni coi nostri confederati d'altra razza sul terreno appunto delle elvetiche libertà e della provata nostra democrazia. Mi auguro che la nostra gioventù, di tutti indistintamente i partiti, sappia e voglia irrobustire, con uno studio sempre più serio e profondo delle nostre istituzioni, il suo sentimento svizzero, al contatto del quale il senso etnico della nostra italicità nulla ha da perdere, ma tutto da guadagnare, se coltivato ed alimentato, non solo dal sentimento, ma altresì e più dalla ragione.

Evaristo Garbani-Nerini.